

61° CIUNG FU

La Veracità Intrinseca



Attribuzione Sephirotica:
Yesod

Sunn, il Mite, il Vento
Tui, il Sereno, il Lago

Quando ci si è saputo porre i limiti che ci sono propri, nell'ambito di quei limiti si può raggiungere "la Veracità intrinseca"; è il 61° esagramma dell'I King; se si giunge alla Veracità intrinseca, si giunge all'intima essenza delle cose per cui tutto diventa semplice, facile, comprensibile, anche a "pesci e porci", gli animali meno intelligenti di quelli normalmente a contatto con gli uomini.

La Veracità intrinseca è uno dei segni più belli, uno di quello che scusa la povertà esteriore per mettere in risalto lo splendore interno.

E' veracità intrinseca la risposta di Abraamo al suo Dio che lo chiama: "Eccomi" (Gn. 22, 1).

Gesù di se stesso dice: "Io Sono la Via, la Verità, la Vita" (Gv. 14, 6), ponendo la Verità al centro di una delle sue più importanti affermazioni. Anche il Cristo dell'Apocalisse è detto "Verace" (Apocalisse 19, 11), perché Vero è attributo Daatico del Sé superiore, del piano Atzilutico e non può che essere reintegrativo.

Abbiamo attribuito al 61 la Sefirah Yesod perché Yesod è il punto della resa dei conti, della Verità con se stessi ed è il vero punto di partenza per la scalata all'Albero. Per conquistare Yesod bisogna aver conosciuto la "Verità" del piano Assianico, cioè la sua caducità e la sua non-Realità.

Riferimenti biblici: Sir. 5, 10-15: Buon uso della lingua
Dn. 13, 42-48: La verità libera Susanna
Mt. 5, 33-37: Sul giuramento
Gv. 16, 38: Che cosa è la verità



La prima variante è favorevole, conduce al 59, “la Dissoluzione”; la veracità, la sincerità sulla linea del fisico reca salute se si è “pronti” ad accettarla per quella che è, allora i problemi si “dissolvono”. Diciamo che se abbiamo il naso schiacciato o con la gobba o siamo troppo alti o troppo bassi, con i capelli biondi o calvi ecc., queste nostre caratteristiche vanno accettate; diventa invece “inquietante” se fingiamo di essere quello che non siamo e allora la dissoluzione è intesa al negativo come “disfacimento” della persona fisica perché spesso i rimedi adottati per cambiare le caratteristiche non accettate sono pericolosi e dannosi.



La seconda variante è pure favorevole, porta al 42, “l’Accrescimento”. La Veracità applicata alla linea della vitalità dà salute, vigore, forza; diciamo che “accresce” la potenzialità del piano; come la gru allorché chiama il suo piccino ottiene risposta, perché tra di loro c’è “Verità” (intesa come amore) così noi possiamo ottenere risposta dal piano energetico “chiamandolo”, nello stesso modo, in verità.

La “buona coppa” è la sorgente dell’energia, il solito Vaso, Athanor; offrirla nel modo giusto al piano astrale fa sì che esso risponda nella pienezza delle sue possibilità, cioè “accrescendosi”.



La terza variante è meno favorevole, ci dà il 9, “la Forza Domatrice piccola”; essere veraci sulla linea dell’astrale inferiore vuol dire manifestare apertamente i più piccoli moti dei propri sentimenti; questo ci fa sentire sbalottati a destra e a sinistra, cioè ora allegri ora tristi, ora su ora giù; certo non si è “soli” con una vita sentimentale agitata, però tutto ciò non è molto reintegrativo e la forza che agisce è “piccola”, non “grande”.



La quarta variante è favorevole, conduce al 10, il “Procedere”. La Veracità intrinseca applicata sulla linea dell’astrale superiore è come “la luna quando è quasi piena”, cioè nella giusta posizione di umiltà (verso il sole) e come il cavallo che guarda davanti e non accanto a sé. Diciamo che essere veri, vale a dire “sinceri” sull’astrale superiore fa “procedere” se ci si mantiene umili ed insieme devoti agli ideali più alti, senza occuparci troppo di chi ci circonda.



La quinta variante è anch’essa favorevole, ci dà il 41, la “Minorazione”. La Veracità sulla linea della razionalità è quella che “concatena”, quella che lega tutte le altre veracità. Bisogna essere

sinceri nella propria mente, allora si diviene sinceri all'esterno e con gli altri; se talvolta tale sincerità sembra una diminuzione (data dal tagliare tutto ciò che è superfluo) essa in realtà è un accrescimento, come dice la sentenza: "Minorazione congiunta con Veracità opera sublime riuscita senza macchia".



La sesta variante infine è sfavorevole, porta al 60, "la Delimitazione".
Ricerca la Veracità sulla linea dell'intuizione è fuori posto e inutile e a lungo andare fa perdere l'intuizione. Il piano intuitivo non si dimostra scientificamente. Le prove tangibili dell'intuizione la limitano e le fanno perdere la natura impalpabile, fuori dagli schemi, che le è propria.